Venerdì 10 Agosto 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 189

ABBONAMENTO [illegible]

INSERZIONI [illegible]

Prezzo mondiale dello zucchero

La produzione mondiale dello zucchero non fa che accrescersi. Questa industria occupa un numero grandissimo di lavoratori, sì agricoli che industriali.

E' una sorgente di traffico notevolissimo per le strade ferrate e per la navigazione fluviale e marittima, ed assicura seri beneficii ad un commercio esteso, quanto assai bene organizzato.

Che lo zucchero sia estratto dalla canna, come nei paesi caldi, o dalla barbabietola, come nei climi temperati, è fuor di dubbio che è una fonte di grande ricchezza per i paesi che lo producono.

Le nazioni che non ne producono o non ne producono a sufficienza per il proprio consumo, se lo procurano coll'importazione e possono consumarlo su grande scala senza gravi sacrifici, s'intende colà dove i diritti fiscali non sono tutto affatto sproporzionati al valore della derrata.

Una merce d'un consumo così generale e che si produce in tante e così diverse zone del nostro globo, doveva necessariamente finire per prendere un prezzo quasi comune o poco variabile da paese a paese.

Infatti se si confrontano alla stessa data i prezzi dello zucchero grezzo sui principali mercati, si constata subito che essi non differiscono che di poco.

Le disuguaglianze provengono da circostanze tutt'affatto locali e temporanee: abbondanza su qualche mercato, ragioni di cambio sopra un altro, modo diverso di valutare commercialmente il rendimento dello zucchero grezzo sul raffinato.

Ecco, per esempio, quali erano i corsi dello zucchero grezzo 88°, al 31 maggio p. p.:

Parigi, per 100 ch.	Fr. 21,75
Anversa	» 19,02
Londra (franco bordo Amburgo)	» 19,80
Magdeburgo	» 19,64
Praga (franco bordo Amburgo)	» 19,00
Nuova York	» 20,20

Il prezzo di Nuova York sembra più elevato che quello dell'Europa; ma, ciò dipende dal caso si riferisce ad una merce un po' diversa (zucchero di canna) e si stabilisce sopra una base anche dissimile: 96° polarimetrici invece di 88 di rendimento del raffinato.

Ciò premesso, parrebbe che i consumatori dei diversi paesi avessero a pagare lo zucchero quasi al medesimo prezzo. Non è così. Mentre il prezzo del pane, a parità di condizioni, non varia che pochissimo da un paese ad un altro, nello zucchero si riscontrano distacchi enormi, che sorprendono tutti coloro, che non sono a conoscenza delle sorprese prodotte dalle contribuzioni indirette e dalle dogane.

Alle spese di raffinatura o al beneficio industriale debbonsi aggiungere le tasse fiscali diversissime; qui moderate, là eccessive. Son rari gli stati, ove il Tesoro non intenda prelevare sul consumo dello zucchero dei diritti più o meno eccessivi.

Dai prezzi che pagano i consumatori delle diverse nazioni per questo prodotto della terra ed alimento prezioso, che ormai da gran tempo non è più considerato come un articolo di lusso, c'è da trarne più d'un insegnamento.

Ecco il prezzo di consumo dello zucchero raffinato sulle principali piazze:

Genova (per ogni 100 ch.)	L.	128.00
Vienna	id.	» 65.62
Parigi	id.	» 56.50
Nuova York	id.	» 48.40
Magdeburgo	id.	» 43.62
Londra	id.	» 41.54

Se questi prezzi venissero diminuiti dei diritti ai quali è sottoposto lo zucchero nei diversi paesi, si troverebbe ch'essi non varierebbero che ben poco, come si può vedere dal seguente quadro:

	Prezzo per 100 ch.	Diritti fiscali p. 100 ch.	Prezzo ridotto
Genova	128.00	99.00	29.00
Vienna	65.62	39.90	25.72
Parigi	56.50	27.00	29.50
Nuova York	48.40	22.14	26.26
Magdeburgo	43.62	18.50	26.12
Londra	41.54	10.33	31.21

Dal che si vede che i prezzi dello zucchero gravati dei diritti fiscali, variano da 41 a 128, ossia di fr. 87 per per 100 chilogrammi mentre quelli del costo originale della merce libera dall'imposta non variano che da 26 a 31, ossia di soli fr. 5 per 100 Kg.

Senza i diritti, i consumatori pagherebbero lo zucchero circa 6 soldi il chilogramma!

E, purtroppo, tra coloro che pagano lo zucchero assai caro, chi ha il primato è il consumatore italiano. Tristo primato, che lo porta a restringere dolorosamente il suo consumo ai minimi termini di questo, che è generalmente ritenuto prodotto eccellente e alimento prezioso per la salute umana.

L'azione del partito socialista

Alleanze coi partiti affini - Metodo della conquista graduale - Contro le pregiudiziali antistatali - Abbandono dello sciopero generale.

Il socialista Modigliani ha presentato la *propria relazione sull'indirizzo politico* del partito, della quale ecco le conclusioni che verranno presentate al IX Congresso del partito socialista italiano:

Premesso che la finalità del partito è l'instaurazione di un sistema sociale, nel quale la proprietà e l'uso dei mezzi di produzione siano socializzati, e che il *partito non* ha altro modo di raggiungere i suoi fini che quello di suscitare e disciplinare la cosciente partecipazione del proletariato nella lotta delle classi sociali;

Riaffermando che a tale finalità intende e da tale metodo non si discosta il proletariato, quando transitoriamente si allea a questa o quella delle classi *meno avverse*; quando si vale, per i suoi fini, anche degli organi dello Stato (pur trasformandolo); quando in tutta la sua azione emancipatrice non dimentica che la sola via del progresso è per lui quella dell'evoluzione graduale che si concreta in una serie di conquistate riforme parziali;

Constatato l'insuccesso manifesto del *tentativo di mutare* il metodo storico del partito con pregiudiziali antistatali, coll'*uso normale dello sciopero generale* e coll'abbandono della gradualità dell'azione emancipatrice, tre errori da ripudiare ormai definitivamente:

Constatato come fatto non più eliminabile il crescere dell'autonomia rivendicata, e utilmente rivendicata, dai vari organi del movimento socialista;

Ritenuto che il tentativo più volte fatto di concretare un preciso e completo programma minimo, insieme a riforme da conquistare progressivamente, non merita di essere rinnovato, mentre appare assai più utile indicare con esattezza l'azione politica che il partito vuol esplicare con successo subito, nei singoli campi della sua attività;

Ritenuto che da tali premesse e constatazioni deriva la necessità di concretare *un programma d'azione politica* che, inspirandosi ai principi fondamentali del socialismo, e alle reali possibilità politiche attuali, tracci le linee direttrici principali del movimento, ma non proibisca le iniziative di vari organi del partito, nonchè dei vari rami dell'organizzazione proletaria, e nel seno stesso del partito lasci libere le affermazioni dei più speciali bisogni dei vari gruppi, o economici, o locali, o professionali;

Delibera che l'azione politica del partito si esplichi:

— nel difendere e nel conquistare la legislazione sociale; nella campagna contro le spese improduttive; nella laicità dello Stato; nel disciplinare i *rapporti fra capitale e lavoro*; nel mantenere viva l'agitazione pel suffragio universale.

I renitenti ed i disertori crescono in proporzioni allarmanti

Il ministro della guerra ha pubblicato finalmente ora, alla fine di giugno, le relazione sulla leva dei nati nel 1884, classe chiamata sotto le armi tre mesi prima del solito in inverno alla fine del 1904.

I renitenti, secondo quella relazione, furono **89218** cioè l'8.35 per cento degli inscritti, e il 0.70 per cento più della classe 1883. In 10 anni i renitenti sono quasi raddoppiati.

I mancanti, senza giustificato motivo, alla chiamata sotto le armi — qualificati *disertori* dal codice penale militare — ascesero nella stessa leva del 1884 al bel numero di **5416**: nella leva del 1883 furono 4602: il quella del 1882 furono 2230 e nella leva del 1881 furono soltanto 858.

DOPO IL NAUFRAGIO DEL "SIRIO,,

I nostri Consoli!

L'industriale Camillo Calamari, corrispondente da Cartagena del *Corriere della Sera* telegrafa che mentre le autorità civili o militari spagnuole diedero aiuto generosissimo ai naufraghi del *Sirio* le autorità consolari italiane rimasero indifferenti ed i consoli delle altre nazioni gareggiarono invece nel soccorrere non solo i loro sudditi ma anche gli italiani.

L'ingegnere Giulio Maggi, superstite al disastro del *Sirio* telegrafa allo stesso giornale:

« Debbo esprimere il più severo biasimo al console italiano che non visitò nemmeno i naufraghi trascurando gli obblighi del suo mandato; questo console non sa pronunciare nemmeno una parola in lingua italiana! »

I commenti guasterebbero!!

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO:

per un mese L. **1.00**

Mandare cartolina vaglia con ben chiaro l'indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

Le miserabili condizioni intellettuali dei coscritti tedeschi

In Germania si sta facendo un'inchiesta sulle condizioni intellettuali dei coscritti.

Alcuni esperimenti, fatti sui coscritti di Pomerania, hanno dato risultati straordinari.

Furono fatte a questi giovani domande alle quali un bambino avrebbe risposto. Su cento uomini presi a caso, *novanta non sapevano il colore* del francobollo da dieci centesimi. Settantacinque, su duecento coscritti, dichiararono che il francobollo da cinque centesimi è azzurro, mentre è verde. Tra altri cento, cinquantotto non furono capaci di rilevare i punti principali di un aneddoto. Un esercizio di aritmetica infantile fu risolto erroneamente da ottantacinque su cento soldati. Centotredici su duecento non seppero spiegare che cosa *fosse* l'invidia, e su *altri* duecento, centosei non poterono neppur *dire che cosa fosse il contrario di* coraggio.

Secondo i giornali tedeschi, questa miserabile condizione intellettuale è dovuta alla scarsezza delle scuole.

L'UOMO PIÙ SPORCO DEL MONDO

L'uomo più sporco del mondo è il sig. Cerboni di Firenze abitante in via Grecchi, 18, al Gelsomino.

Questo signore che in vita sua *non s'è lavato mai* ha scritto ieri alla *Nazione* una lunga lettera di cui riproduciamo le parti sostanziali:

« Guardi. Io ho 75 anni e sono vegeto e robusto: ho un ottimo appetito, *benchè non mi lavi mai neanche il* viso alla mattina. Il primo asciugamano che mi ha messo in camera cinque anni or sono mia cognata (quando venni a coabitare con mio fratello) è sempre di bucato.

« Io non ho fatto il bagno da che ho memoria; mai, mi sono lavato separatamente alcuna parte del corpo. *Eppure, godo ottima salute; o non* sono mai stato ammalato. Io vado a letto colle scarpe, prosegue il signor Cerboni; sono chimico-farmacista (alla larga!) e qualche cosa me ne intendo. *I microbi si curano con i microbi.* Questa massima è quella che meglio corrisponde ai dettami della scienza! L'igiene è un'illusione, una superstizione: *Vulgus vult decipi... decipiatur!* ».

La *Vita* così commenta questa lettera:

« La sporcizia del sig. Cerboni è dunque eminentemente scientifica e corrisponde a un concetto speciale di fagocitosi, a cui il Mentchikoff — semplice persona pulita —, non aveva *pensato*.

I microbi si curano coi microbi; poichè l'uno mangia l'altro. E' il principio omeopatico applicato alla teoria parassitaria.... suscettibile del resto di più ampio e geniali applicazioni. Il sig. Cerboni non è mai stato malato; ma se si ammalasse, potrebbe sottoporsi a un rigoroso regime di carne di maiale. Sarebbe *sempre una cura omeopatica*: *Similia similibus curantur!*

E allora potrebbe scrivere un'altra lettera ai giornali. E per risparmio d'inchiostro, potrebbe intingere semplicemente la penna.. nel sudore della sua fronte! »

I regicidi in auge

Si ha da Belgrado che il ministro della guerra licenziò sessanta sottufficiali che *non volevano piegarsi alle* imposizioni dei regicidi, ora nuovamente in auge. I licenziati tennero un'adunanza, protestando contro il procedere del ministro della guerra. Alcuni alti ufficiali, in segno di protesta contro il ministro stesso, presentarono le loro dimissioni.

Un imminente nuovo "Sillabo,,

Telegrafano da Roma all'*Osservatore Cattolico*:

Secondo informazioni fondatissime, vi posso assicurare che è imminente la già annunciata pubblicazione del nuovo *Sillabo* od elenco di proposizioni ritenute erronee e riprovevoli. Il nuovo *Sillabo* riguarderà principalmente l'e- [illegible]

Sempre intorno al riposo settimanale

A Parigi in una *recente* numerosissima riunione i padroni prestinai decisero, *per dare una giornata di riposo* ai loro operai, giusta la legge votata recentemente, di tener chiusi i negozi l'intera giornata di lunedì. Ma la camera sindacale degli operai ha energicamente protestato per iscritto e ieri tenne un tumultuoso comizio per dare forma concreta a questa protesta. Il comizio si tenne alla presenza di duemila operai fornai. Gli oratori furono molti e tutti violenti contro i padroni, che furono *chiamati affamatori e sfruttatori*.

Si votò poi un ordine del giorno col quale si domanda il riposo settimanale per turno e si protesta contro i padroni i quali imponendo la chiusura dei negozi un giorno per settimana intendono scontentare il pubblico e rendere così odiosa la legge sul riposo *settimanale*.

Mentre i fornai vogliono il riposo per turno, gli operai pizzicagnoli vogliono il riposo settimanale e organizzano una *agitazione* contro i padroni che vogliono il riposo per turno.

Un quadro spaventevole della miseria parigina

Da un giornale che si pubblica a Parigi, togliamo:

Da quando il caldo ci opprime le panchette delle varie piazze di Parigi *son divenute proprietà* dei pezzenti e dei malandrini. Nelle Cité, intorno alla prefettura di *polizia una vera masnada* di senza alloggio è accampata e dorme all'aria aperta. Alle sette di sera noi abbiamo visto al Mercato dei fiori due individui distesi su un banco, sonnecchianti. Erano ripugnanti, non avevan camicia. La giacca sbottonata lasciava a nudo una pelle rossastra, striata di pustole. Altri loro pari *dormicchiano sulle* banchette vicine.

Nella notte di sabato, sulle dieci panchette della piazza dello Chatelet sei erano invase dai pezzenti.

A Montmartre e alla Chapelle certi ponti del *boulevard* son trasformati in dormitorio pubblico sotto l'occhio patrono della polizia.

Gli orrori della fame nel Giappone

L'Osservatore Romano pubblica la *seguente notizia* sulle *missioni* del Giappone:

Monsignor Berlioz, vescovo di Hakodate nel Giappone, ha pubblicato un caldo appello alla carità per la tremenda carestia che colà regna. L'abate Harras, vicario onorario di Nagasaki, scriveva da Sendai una lunga lettera nella quale diceva che *tre dipartimenti del nord del Giappone con* una popolazione di oltre 2,000,000 e mezzo di abitanti sono desolati dalla più orribile carestia.

Centinaia di migliaia di uomini cadono estenuati per la fame e ciò durerà fino al nuovo raccolto.

Sono oltre 700,000 persone che si dibattono nella più cruda miseria. Nel *nord del Giappone i poveri sono costretti* a cibarsi di radici di alberi, di felci ecc.

Un nuovo apparato celere telegrafico

50,000 parole all'ora!

Il buon *risultato dato* dall'apparato celere telegrafico americano «Rowland», che da qualche anno funziona fra Roma e Napoli, ha fatto sì che in questi giorni, mercè l'acquisto di altri due nuovi gruppi fatti dal Ministero delle Poste e telegrafi, si stiano facendo esperimenti per attivare anche fra Milano e Roma una comunicazione telegrafica *servita da questo* apparecchio.

E a proposito di apparati telegrafici celeri, molto probabilmente, fra non molto, saranno fatti anche in Italia esperimenti coll'apparato automatico telegrafico « Pollak-Virag », il più celere che si conosca e che da qualche tempo è in uso in Ungheria. Con la macchina « Pollak » si possono ricevere e trasmettere 50 mila parole all'ora e ogni impiegato può fare circa 1000 telegrammi all'ora. I telegrammi « Pollak » vengono impressi sui modelli dei telegrammi in carattere corsivo mediante un processo fotografico.

STRUMENTI DI MORTE trasformati in sanatori

Il *Temps* riceve da Cristiania in data 8 agosto: « I periti militari esteri incaricati di verificare la messa fuori servizio dei forti della frontiera norvegese, sono arrivati ed hanno cominciato il loro lavoro che durerà una settimana. Poichè le comunicazioni tra le diverse fortezze sono difficili, si propone di trasformare le caserme, che rimarranno vuote, in sanatori per alcoolici ».

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del [illegible]

Cronache provinciali

Gemona

Cose della nostra Pretura
Elogio meritato.

9. — Della popolazione del nostro Mandamento gran parte o si trova all'estero per lavoro o attende ai lavori agricoli.

Sonnecchia pertanto la Giustizia: ma non sonnecchiano i funzionari addetti alla locale Pretura. Di essi alacre sempre ed operoso si addimostra il Cancelliere Cabrini.

Pratico ed esperto dell'ingranaggio burocratico e tecnico del suo ufficio, il Cabrini dopo qualche mese appena dalla sua venuta è riuscito a riordinare completamente l'archivio facilitando enormemente le ricerche e impedendo lo smarrimento di atti importanti, ha regolarizzato — anche nei *riguardi fiscali*, — il campionario civile e penale — ha tolto l'indecenza e l'inopportunità di vedere i testimoni, obbligatoriamente chiamati, accoccolati un sopra l'altro sulle scale in attesa d'esser interrogati, e provvedendo per loro apposita stanza — ha posto insomma l'ufficio all'altezza del suo grado e talmente da poter corrispondere ad ogni più minuta esigenza.

In verità, se ribattiamo colla mente ad altri tempi, di ciò gliene va data lode e noi siamo lieti di tributargliela pubblicamente.

Un assiduo di Temi.

Palmanova

La lotteria di beneficenza

9. — Eccovi un secondo elenco di offerte per la lotteria di beneficenza:

Marini Augusto, servizio per rosolio, pezzi 9; Rossi Pietro, 2 capezze per cavallo; Colussi Luigi, 2 libri e cenni storici di Palmanova; Nadalutti Aristodemo, un cuore votivo di metallo nichellato: Di Lanzo Italia, 6 cucchiaini dorati e smaltati: Ballerini Paolo, una lampada a benzina; Montanari Cesare, un paio sandali; Savorgnan Filomena, un quadro con figura in rilievo; Tozzi dott. Emilio, un *vaso per fiori e un gruppo di frutta* in alabastro; il maresciallo dei carabinieri, un porta-orologi in velluto.

Del Mestre Luigi 2 bottiglie di vino vecchio; Savorgnani Ugo, 2 bottiglie di vino vecchio; Matisani Pietro fu Antonio, una scattola grande di biscottini "Delser,,; De Giorgio Iginio, una bottiglia di caffè-rhum; Lugati Emilio una sveglia da tavolo; Valpones Antonio, 2 bottiglie Alchermes; Moschinis Giuseppe, un porta salviette d'agento con astuccio; Giudice Luzzatto, una alzata per frutta di metallo nichelato.

Tramontin Caterina, diversi oggetti di cancelleria; Prucher Sebastiano diversi oggetti di cancelleria e un paio *stivaletti di tela*; Tami dott. Ascanio, un astuccio per spagnolette e 12 oleografie; Scala cav. ing. Quirico, mezzo quintale di granoturco; Vanelli Andrea, un pacco di saponi manifatture; Del Mondo Luigi, un berretto da bambino; Michelli Rosa, 6 blouses complete; De Biasio Filiberto, una cassa di 25 bottiglie gazose; famiglia Folledore, 1 lampada a petrolio; famiglia Giandoso, due vasi per fiori; Menin Valentino, 2 bottiglie vino vecchio; Scrosoppi Francesco, 2 salami.

Tarcento

La partenza d'un buon prete

Riceviamo da Sedilis la seguente lettera che pubblichiamo integralmente a titolo di cronaca:

— Da ben 3 anni era tra noi l'amato *e buon sacerdote don Eugenio Valussi* che occupava il posto di Vicario nel nostro paese; fin dai primi giorni che giunse qui dimostrò un cuore benefico e caritatevole verso il popolo; come pure ebbe somma cura di occuparsi del benessere di tutti e dei lavori di cui era sentita necessità nel nostro paese.

Per tutto ciò è facile immaginare quanto dispiacere sentano i nostri cuori per la perdita del buono e amato nostro pastore, il quale ha dovuto allontanarsi dal nostro paese per capricci dei suoi superiori e anche dei nemici che aveva.

Ora lasciamo considerare se il Mons. Parroco di Tarcento ha fatto bene ed abbia acquistata maggior stima volendo in tal modo vendicarsi di don Valussi e del nostro piccolo paese egli che sa come il nostro amato pastore era un vero ministro di Dio che al suo popolo insegnava la vera religione cristiana.

Perciò noi protestiamo oggi e sempre contro i nemici di don Valussi perchè di lui godevamo stima sia per l'intelligenza come per la bontà e per il cuore caritatevole, doti sempre dimostrate verso i poveri, verso gli ammalati ed in generale verso tutti i sofferenti.

Protestiamo vivamente anche contro la Curia perchè. Essa doveva [illegible]

tanare del nostro paese don Eugenio Valussi. Pensare che mons. parroco di Tarcento non è la prima volta che adopera tali sistemi verso il nostro paese!

Ora noi tutti domandiamo alla Curia quale via dobbiamo prendere e quale religione dobbiamo rispettare!

Vogliamo sperare che la Curia penserà a quanto esponiamo, e vorrà consentire alla nostra domanda ed al nostro desiderio di riavere il nostro buono ed amato pastore don Valussi fra noi ad occupare il suo posto di parroco.

Tanto più che erano stati depositati i denari occorrenti in Curia, per riaverlo, ma essa ebbe il vanto di respingerli.

Concludendo noi preghiamo la Rev.ª Curia a volersi occupare nella ricerca delle informazioni sul conto del parroco nei seguenti paesi: Buia, Segnacco, Nimis, Pradielis, Ciseriis, Stella, ed ultimamente dal popolo di Sedilis, per sapere in qual modo Mons. parroco si sia fatto biasimare nei paesi sopraindicati.

Ci teniamo ancora a dichiarare che se la Rev.ª Curia non vorrà aderire alla nostra domanda ed appagare il manifesto desiderio di tutti, allora noi uniti rimanderemo alla Curia stessa i suoi sacerdoti.

Oggi, a Don Eugenio Valussi memori e grati mandiamo un saluto di tutto cuore, un saluto e un sincero augurio di lunghi anni di vita in uno alla sua cara *famiglia*.

La sua memoria resterà nel cuore di tutta Sedilis incancellabile, il nome di Don Eugenio Valussi non verrà dimenticata mai!

Alcuni di Sedilis
a nome di tutto il paese.

Artegna

La bella festa di domenica

10. — Ricordiamo che dopodomani, domenica, avrà luogo nel nostro simpatico paese una bella festa, quella promossa dalla nostra cara ed attiva Società *Concordia e Progresso*.

I manifesti diramati ed affissi in tutti i paesi limitrofi, assicurano grande concorso di forestieri e possiamo davvero dire che il Comitato nulla trascurò pur di soddisfare chi verrà ad Artegna a passare una bella serata. Leggete il programma:

Dalle ore 4 alle 5 e mezza *Concerto della Banda d'Artegna* sul piazzale delle feste.

Alle ore 6 *Grande festa da ballo* su elegante e spaziosa piattaforma, illuminata a giorno, con orchestra Udinese diretta dal distinto maestro Carlo Blasich.

Dalle ore 8 alle 10 si darà un *Grandioso spettacolo pirotecnico*, fornito dalla premiata ditta Barelli di Milano.

Il prato della festa sarà illuminato fantasticamente.

Da apposito chiosco «Concordia e Progresso» sarà servita freschissima la birra di Puntingam e vi sarà un ottimo buffet.

Ed ora chi vorrà tralasciare di passare una bella sarata?

Dunque, domenica, *tutti ad* Artegna.

Cividale

Consiglio comunale

9. — Alle 5 pom. d'oggi, con 10 presenti il patrio Consiglio deliberò:

Un voto di plauso e lire 300 per un presente al prof. dott. *Gino Fogolari*, per la splendida sua guida di Cividale.

In seconda lettura l'acquisto del palazzo ex Gaspardis per l'allargamento degli uffici municipali, della posta e del telegrafo e per la creazione di una nuova piazza per il mercato del grano.

Stabilì l'aumento di salario agli stradini comunali.

La *relazione ad ordinanza* della G. P. A. si uniformò nei riguardi della alienazione di fondo in *Gagliano*

Id. relativamente alla istituzione del posto di custode del giardino pubblico.

Accordò lire 300 alla Presidenza del teatro per uno spettacolo d'opera.

Approvò il regolamento comunale sulla tassa spettacoli e trattenimenti pubblici.

Deliberò la massima per la riattivazione dell'ex Cimitero degli invalidi per i decessi dell'Ospedale.

Id. per l'applicazione dei parafulmini sul palazzo dei regi uffici.

Alle 6 e mezza il Consiglio aveva esaurito l'ordine del giorno.

Patronato scolastico

Alle 6 pom. di ieri si riunì la rappresentanza del Patronato scolastico nonchè il Comitato di beneficenza della festa di domenica. Approvato il rendiconto della fiera gastronomica, venne discusso intorno all'educatorio.

Dopo una conveniente trattazione venne stabilito di aprire subito le inscrizioni e di rimettere la regolare apertura dell'educatorio al 27 corr. cioè a dopo le feste millenarie a San Paolino.

Vennero altresì stabiliti i compensi agli insegnanti.

Feste millenarie

Per il 19 corr., stabilito per la consacrazione di Mons. Pelizzo a Vescovo di Padova, un treno speciale in partenza da quest'ultima città, porterà qui molti prelati e parecchie Associazioni cattoliche

Dal 19 al 26 *ogni giorno solennità*. Il 25 e 26 verrà eseguito in Duomo, a grande orchestra, l'oratorio di Mon-signor Tomadini; poi lotteria e tombola, ed alla sera illuminazione fantastica della città, e gara pirotecnica.

Tolmezzo

La risposta dell'ass. Brollo

Riceviamo:

Caro Mainetti,

Fra i diversi consigli che mi suggerisci nella tua lettera vi è anche quello di dirti quattro parole alla buona (già lo sai che non ho potuto fare che la seconda elementare).

Ebbene ti dirò che nella tua risposta hai di molto sconfinato il limite che un leale *avversario non dovrebbe* mai oltrepassare.

Quel disprezzo tanto volgare che tu fingi di avere pei clericali di qualunque sfumatura, quei nomignoli che sembrano usciti da una penna intinta nel veleno, non stanno bene in persone istruite, e che dovrebbero essere di modello a noi che non abbiamo avuto la *fortuna di approfondirci nelle regole* della educazione e del galateo.

Senti: in quanto alla famosa intimazione in seguito alla quale tu scrivi che io allibii, non si tratta che di una fanfaronata: Vorresti che avessi a spaventarmi, di te, cui la bontà traspira *dal volto?*

Ti dissi che non intendo di avere nessun *obbligo* verso la nuova Società: primo. perchè la vostra Unione liberale popolare (o anticlericale) non ha nessun rapporto con l'Unione popolare sorta per comune accordo fra i liberali indipendenti (e cioè che non appartenevano alla lista Marioni, G. B. Ciani, Mazzolini ecc. e il *Circolo Cattolico*)

Tu quindi e molti dei fondatori della tua Società non mi avete nè presentato, nè sostenuto.

In secondo luogo nel vostro statuto avendo chiusa la porta ai clericali, cade da sè ogni obbligo da parte mia di sostenervi, dal momento che io appartenevo al Circolo Cattolico quando sono stato *eletto* consigliere, e vi appartengo ancora.

Ricordi cosa dissi prima da lasciarti? Espressi in termini chiari il desiderio che a qualunque partito noi appartenessimo, non dovremmo guardarci in cagnesco, ma rispettarci e stimarci *a vicenda da leali avversari*.

Tolmezzo è una città civile e rispettosa verso di tutti.

Tolmezzo, 9 agosto 1906.

Tuo *Pietro Brollo*.

Moggio

Le vittime della montagna

9 — Ieri la contadina sessantenne Ferdinanda Bulfon mentre stava falciando erba nell' orlo di un dirupo perduto l'*equilibrio precipitò* nel baratro.

La triste notizia fu portata in paese da una sua nipotina decenne presente alla catastrofe. Accorsa gente si tentò di soccorrere la infelice Bulfon, ma questa era già cadavere.

DALLA COLONIA ALPINA DI FRATTIS

Gradite visite di benefattori

8 (rit.) — In questo amenissimo luogo di soggiorno che sta a provare fin dove l'unione di cuori filantropici può giungere in pro di chi soffre, e nel quale si arriva attraversando una valle deliziosa che corre fiancheggiata da monti *letteralmente coperti da ombrosi* abeti, quassù spessissimo giungono persone da Pontebba, da Chiusaforte e anche da Udine. Sono coloro pei quali costituisce un vero godimento il venire a verificare coi propri occhi la felicità che i cari nostri bimbi godono nel trovarsi in montagna.

Sabato ebbimo la graditissima visita *dell'egreggio* cav. Leonardo Rizzani e famiglia, unitamente alla signora Sonvilla e figlio, persone codeste assai note per la loro filantropia.

Essi giunsero qui carichi di frutta e dolci che distribuirono in abbondanza a tutti quei cari folletti che, come ognuno può immaginare, andarono in solluchero.

Ma il cav. Rizzani *non volle* lasciare Frattis senza dare una prova del suo buon cuore: a nome della sua famiglia egli lasciò 50 lire a beneficio della Colonia.

La signora Sonvilla ed il di lei figlio seguirono l'esempio versando anch'essi, al *medesimo scopo*, 25 lire.

Questi benefici atti meritano esser conosciuti dal pubblico e *facciamo* voti che trovino imitatori per l'incremento sempre maggiore e il maggior sviluppo di questa simpatica istituzione.

Fin dalle prime ore di domenica la garrula schiera dei bimbi con a capo il dottor Marzuttini (il fondatore e l'anima di questa colonia) era in gran movimento per ornare i locali, attendendosi la *visita* della filarmonica di Pontebba.

Infatti verso le dieci parecchi signori Udinesi e compaesani giunsero quassù e più tardi, preceduti dal Corpo Filarmonico, gran parte dei Pontebbani vennero a godere del buon concerto e dell'aria purissima che qui si respira.

La *festa* riuscì splendidamente a merito dei gentili filarmonici e delle brave signorine che diressero tutto con ordine perfetto.

Solo a tarda ora e a malincuore la folla lasciò Frattis e i cari piccoli scendendo a Pontebba con nel cuore il vivo rimpianto delle belle ore passate e il desiderio che altre simili si rinnovino presto.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

PER IL MUSEO PATRIOTICO

Questo Museo va giornalmente arricchendosi e continuando così dovrà occupare ben maggiori locali di quelli assegnati.

Arrivano proprio ogni giorno al solerte Comitato — il quale ha esteso una rete di ricerca degli oggetti del Risorgimento in tutta la *Provincia* — preziosi doni di documenti, d'armi, di divise d'ogni sorta!

Il pubblico comincia a persuadersi che avendo qualcosa che ricordi l'epoca napoleonica e quella austriaca, sia meglio depositarla o donarla al Museo Provinciale Friulano del Risorgimento che tenere in casa dov'è più facile per le vicende delle famiglie che gli oggetti vadano sparendo.

Abbiamo veduto fascicoli di documenti di famiglie patriotiche con lettere e medaglie e ricordi importantissimi

Dalla Carnia giunsero parecchi oggetti rari, da presso Sacile pure effetti e ricordi della Battaglia del 1809.

Si pensa di dare un posto speciale ai ricordi *di Osoppo, di Palma* e del *Passo della Morte*.

Oggi, ci venne riferito, si pensa ancora ad assegnare un posto pure speciale ai ricordi dei *Friulani dei Mille* buonissima ed importante idea che farà ottima impressione ed è *certo* che le famiglie od i superstiti di Marsala incoraggieranno questa proposta col dare ricordi di quell'epoca gloriosa.

Noi abbiamo promesso un cenno generale del Museo e non abbiamo potuto mantenere la promessa perchè recatici lassù, in *Castello*, abbiamo *veduto che* parecchi membri della Commissione attendono a riordinare gli oggetti conformo alle date storiche.

Intanto il Museo per domenica prossima sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6 come la domenica scorsa, così che tutti potranno trovar modo di recarvisi.

Udine può dire *ora* che ha le sue belle gallerie di quadri antichi e moderni, di stampe, di opere d'architettura antica e del risorgimento, e degli oggetti relativi al Risorgimento Nazionale.

E così un gran passo è stato fatto per la completa riduzione del Castello ad edificio utilizzato per la storia, per l'arte e per i ricordi patriottici del Nazionale Risorgimento.

Vada dunque il pubblico a vedere le sue Gallerie e le preziose sue memorie e ne sarà contento.

Istituti di Risparmio e credito popolare

Notiamo che nella Giuria internazionale dell'Esposizione di Milano, l'on. *Elio Morpurgo* figura fra i giurati effettivi del gruppo 35 (Istituti di Risparmio e credito popolare) unitamente all'ex ministro on. Ferraris e comm. Zucchini presidente della Cassa di Risparmio di Bologna.

CAMERA DEL LAVORO

Riunione della Lega dei falegnami

Rammentiamo a tutti i lavoranti *falegnami* che domani sabato, alle ore 20.30, avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri l'assemblea generale dei soci componenti la Lega.

Si dovrà discutere il seguente ordine del giorno:

Accordi per la bandiera sociale — Dimissioni del segretario — Comunicazioni varie.

Infine il Segretario camerale terrà una conferenza.

Un Congresso a Milano di ricevitori postelegrafici

La Società Nazionale fra i Ricevitori postelegrafici d'Italia, sedente in Milano, ha indetto un Congresso fra tutti i Ricevitori postelegrafici del Regno pei giorni 8 e 9 Settembre p. v. in Milano.

Scopo della riunione è lo studio e la soluzione della questione riflettente la posizione giuridica della classe di fronte all' Amministrazione (relatore l'illustre prof. comm. *Cogliolo* di Genova). L'inscrizione alla cassa personale delle Pensioni con obbligo da parte dello Stato ad un congruo concorso nel contributo (relatore il signor cav. Isidoro Arneudo di Torino) — il miglioramento della posizione morale economica dei piccoli Ricevitori (relatore A. Passer di Milano) la concessione di ribassi ferroviari — lo studio e proposte di speciali semplificazioni nel servizio nell'interesse del pubblico e dell'Amministrazione, ecc.

Numerose sono le adesioni e le dichiarazioni di intervento già pervenute alla Società e ai diversi Comitati regionali e tutto lascia *sperare* che il Congresso riescirà solenne e proficuo.

Le adesioni ed iscrizioni si ricevono ancora a tutto il 20 agosto corr. dal segretario Omero Baragetti via Francesco Melzi n. 7 Milano.

Beneficenza. Per onorare la memoria della compianta Signora Co. Teresa di Caporiacco nata Cantarutti, il figlio Sig. Co. Cav. Giuliano ha elargito alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di lire 50. —

Con vivissima riconoscenza, la Presidenza ringrazia.

I Veterani e Reduci al Congresso di Milano

Sicuro! Anche i Veterani e Reduci avranno a Milano il loro Congresso Nazionale per iniziativa del Comizio Lombardo dei Veterani.

Esso si terrà il XX Settembre e le adesioni numerose già pervenute al Comitato organizzatore fanno prevedere un brillante successo al simpatico Convegno che si terrà nello storico *Castello Sforzesco*.

I reduci godranno del ribasso ferroviario del 75 per cento ed il biglietto vale per il viaggio di andata a Milano dal 10 al 20 settembre e pel ritorno dal 21 al 30 settembre stesso.

Ecco l'ordine del giorno che verrà discusso in assemblea:

1. Proposte per il festeggiamento del primo centenario della nascita di *Giuseppe Garibaldi*.

2. Doversi calcolare per i Veterani *impiegati dello Stato e degli altri Enti* morali il servizio prestato anche fuori di pianta stabile, nella pensione.

3. Senza riguardo all'età allorchè un Veterano è in grado di prestare servizio allo Stato, al Comune o alla Provincia sia preferito agli altri *concorrenti*, a parità di idoneità, nel concorso degli impieghi.

4. Lettura delle eventuali proposte pervenute al Comitato.

Ed ecco il programma delle feste e del Convegno:

1. Il Congresso avrà principio il giorno 18 settembre e si chiuderà il 21.

a) 18 settembre mattina. — Verifica *dei poteri, inaugurazione del Congresso* e formazione dell'Ufficio di Presidenza Ore 15, discussione dei temi;

b) 19. — Escursione a Magenta, visita all'Ossario in unione coi veterani francesi del 1859;

c) 20. — Corteo. — Visita ai monumenti di Garibaldi, di Vittoro Emanuele, di Cavour, delle Cinque Giornate *e di Mentana. Visita* al Museo del Risorgimento nazionale. — Alla sera gran banchetto;

d) 21, mattina. — Ripresa della discussione dei temi;

e) 21, ore 15. — Chiusura del Congresso.

2 Possono far parte del Congresso tutti i superstiti delle battaglie del Risorgimento *Nazionale*, anche se non iscritti ai sodalizi.

Per intervenire al Congresso è necessario ritirare la tessera di riconoscimento del Comitato esecutivo di Milano previa l'anticipazione di cent. 50.

3. Il Comitato esecutivo ha ottenuto il 75 per cento di ribasso per il viaggio ferroviario.

La domanda del *foglio di viaggio* per godere il ribasso dovrà essere fatta ai Comizii dei Veterani riconosciuti dal Comizio Cent. dei Veterani di Roma, oppure ai Sodalizii dei Reduci e Superstiti in genere che hanno fatto adesione al Congresso, i quali rimetteranno le richieste col *nome* e *cognome* del *richiedente*, unitamente a lire 2 per ogni richiedente, al Comitato esecutivo di Milano, che provvederà per l'invio dei detti fogli al Sodalizio che li ha richiesti.

Le richieste possono essere anche domandate direttamente dai Superstiti al comitato esecutivo di Milano; ma in questo caso, oltre inviare le lire due, dovrà il *richiedente indicare* le campagne combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia in foglio con visto del Sindaco o del Sottoprefetto o Prefetto della Provincia.

La richiesta non può essere fatta più tardi del 31 agosto prossimo.

4. Il *foglio* pel ribasso sarà ritirato dal Comitato esecutivo di Milano, previo *riconoscimento del Superstite*, onde vidimarlo pel ritorno

5. I Sodalizii dei Superstiti che intendono aderire al Congresso devono mandare la loro adesione al Comitato esecutivo di Milano non più tardi del 25 agosto e si intenderanno costituiti in sotto Comitati esecutivi, al pari dei Comizii dei Veterani esistenti fuori di Milano, che *di diritto lo saranno* dal giorno d'oggi.

I congressisti saranno fregiati di una medaglia con rispettivo brevetto in ricordo della loro presenza al Congresso previo pagamento di lire due.

Ai Sodalizii dei Superstiti delle Patrie Battaglie sarà rilasciata una medaglia più grande, in ricordo della loro adesione *e partecipazione con bandiera*, portante la denominazione del rispettivo Sodalizio, dietro compenso da destinarsi non superante il costo.

Il Comitato esecutivo di Milano cercherà che i Congressisti abbiano alloggio e vitto a prezzi modicissimi e possano godere di tutte la facilitazioni e di tutti i riguardi loro dovuti.

Servizio Radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 10 agosto 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passaggeri del piroscafo «Carpathia» della Società *di Navigazione* Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all' Ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per ogni parola è di lire 0.68, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

I calli di Democrito

Il filosofo Democrito del numero di ieri della *Patria* tesse l'elogio della nobile arte dell'estirpazione (senza dolore) dei calli. Naturalmente questo argomento non poteva essere convenientemente trattato senza ricordare l'egregio callista Cogolo benemerito dell'umanità dolorante.

Fin qui nulla di male. Anche noi siamo d'accordo col filosofo Democrito quando esalta la funzione eminentemente sociale del callista Cogolo il quale estirpando calli, rende più affrettato più agile e più sicuro il cammino della *umanità* verso il *progresso*.

Ma il dissenso fra noi e Democrito nasce quando l'illustre inventore della *teoria atomica*, si sofferma a trattare del progresso e della democrazia E si capisce. Democrito (poveretto!) è uno dei più assidui clienti del callista Cogolo, è quindi un tardigrado. Egli vede il progresso dal suo punto di vista, *vogliamo dire dal punto di vista* dei suoi calli.

Perciò odia il progresso e la democrazia, perchè l'uno e l'altra *sono* sinonimi di movimento ed egli (non per colpa sua, ma dei suoi calli) rappresenta l'*immobilità*. Perciò si scaglia contro il Sindaco che ha osato elevare un inno alla rinnovata coscienza di *Udine proletaria che*, nelle recenti elezioni, «*ha voluto tenere alta la bandiera del progresso, ha voluto la vittoria della democrazia*».

Per i piedi di Democrito, chè Democrito ragiona con i calli, queste parole «*aizzano alle discordie cittadine* e alla lotta di classe».

Noi che sappiamo comprendere e compatire tante cose, anche questa volta ci mettiamo nei panni, anzi nelle scarpe, dell'infelice filosofo, alle cui estremità auguriamo, per l'avvenire della filosofia, una completa e prossima guarigione.

Società operaia generale.

Alla seduta di iersera della Commissione per la riforma allo Statuto Sociale sono intervenuti 3 membri.

Stante l'assenza giustificata degli altri 3 *commissari*, i presenti presero visione della risposta avuta dalla Cassa nazionale di providenza e rimandarono ogni discussione ad una prossima seduta cogli altri membri assenti.

Seduta della Direzione.

Domani alle ore 21 si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia per discutere e deliberare su vari oggetti.

Grande Convegno ciclistico a Trieste

Domenica 12 corrente avrà luogo a Trieste un grande Convegno Ciclistico indetto dal «Veloce Club» di quella città e sappiamo che quella Presidenza ha fatto invito anche alla nostra *Unione Velocipedistica Udinese* perchè voglia prendervi parte.

La Presidenza dell'*Unione* ha accolto di buon animo il cortese invito della consorella di Trieste ed ora si rivolge ai soci pregandoli ad accorrere numerosi a questa gita che servirà ognora più ad attirare sull'Unione Velocipedistica Udinese le simpatie dei colleghi e fratelli d'oltre confine.

E' inutile ogni altra sollecitazione: il solo fatto di una gita a Trieste dovrebbe servire di eccitamento possente sugli animi dei ciclisti; *aggiungiamo* solo come ricchi e numerosi saranno i premi e tutti accompagnati da *Diploma d'Onore*.

Il ritrovo per la partenza è fissato presso il caffè della Stazione alle ore 4 1/2 precise di domenica 12. corr. in tempo adunque per dar modo, a chi lo volesse, di prendere a Monfalcone il treno delle 7 1/2 per Trieste.

Il ritorno è libero. Si fa viva raccomandazione di essere puntuali, di indossare il costume sociale e di munirsi della tessera regolare per il libero passaggio al confine.

Sappiamo che fra le numerose Società che si troveranno domenica a Trieste, hanno aderito finora le seguenti:

«Club Veloce» di Cervignano; «Club Veloce» di Monfalcone; «Veloce Club» di Zara; «Club ciclistico popolare» di Gorizia; «Società Ciclisti» di Venezia; «Club sportivo» di Vittorio; «Pro Touring» di Padova; «Routier» di Milano; «Club dei quindici» di Fiume; «Unione Velocipedistica» di Udine; «Unione Velocipedistica» di Gemona; «V. C. A.» di Verona; «Club ciclistico friulano» di Gradisca; «Club veloce» di Pirano; «Società ciclistica» di Moretto di Tomba.

Concorso. E' aperto il concorso a 40 posti d'ingegnere allievo nel Regio Corpo del Genio Civile coll'annuo stipendio di lire 2000. Gli esami avranno *luogo in Roma e comincerano il giorno* 10 ottobre 1906.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero per mezzo delle competenti Prefetture farà pervenire ai candidati la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Organizzazione e Solidarietà

«Bisogna aiutarsi a vicenda, diceva un fiocco di neve, che lentamente cadeva, a mille altri fiocchi di neve. Che farete senza di me? Che diverrei senza di voi? Il sole fonderebbe ciascuno di noi in un momento; in un momento ci sperderebbe il vento. Ma uniti imbiancheremo la terra.»

«Bisogna aiutarsi a vicenda, diceva la goccia di acqua sospesa all'erba come una perla, alle altre stille di rugiada. Sola sarei esposta a evaporare senza aver servito a levar la sete a un solo insetto; ma unita a voi, sarò il ruscello che bagna lietamente il verde prato.»

«Bisogna aiutarsi a vicenda, diceva la foglia attaccata al ramo della quercia, a mille altre foglie sorelle. Senza di voi sarei morta appena nata; ma insieme facciamo un'ombra tutelatrice.»

«Bisogna aiutarsi a vicenda; è la legge del progresso, diceva il granello di sabbia agli altri granelli. Solitario, un atomo è quasi impercettibile; ammucchiati uno su l'altro, formeremo un giorno la montagna superba!»

«E i fiocchi di neve cadendo coprirono la campagna d'un vasto lenzuolo; le foglie, ornando ogni ramo, composero il bel bosco ombroso; le goccie, scorrendo in mille piccoli rivi, fecero le chiare onde del fiume; i grani di sabbia accumulati, formarono il monte gigante dove l'acqua fa il nido».

I Concerti al "Roma" incominciano domani

Portiamo al pubblico una lista nota a conferma di quanto scrivemmo ieri intorno al Teatrino dell'Albergo Roma.

Stamane sono arrivati i bravi artisti che l'intraprendente Driussi ha scritturato per molte sere o che ci daranno ottimi e divertenti *spettacoli di famiglia*.

Fra i tanti notiamo la *Troupe Grifoni* (buffo, duettisti, canzonettista a romanziera).

Ai concerti prenderà pure parte il nostro bravo baritono concittadino Glauco Mamoli ed un tenore che giungerà domattina.

Domani a sera dunque avremo la prima rappresentazione con programma svariato ed attraente, siamo certi fin d'ora che l'elegante giardinetto dell'Albergo Roma in Via Poscolle sarà insufficiente a contenere il pubblico che accorrerà a divertirsi.

Rammentiamo inoltre che il prezzo d'ingresso — con diritto ad una consumazione — è di centesimi 60 per persona.

I fanciulli fino ai dieci anni, se accompagnati dai genitori o dai parenti, non pagano biglietto d'entrata e ripetiamo che gli spettacoli hanno carattere *assolutamente di famiglia*.

Siamo grati all'intraprendente sig. Driussi che ci offre il modo di passare lietamente la sera: il pubblico lo compenserà delle spese non indifferenti a cui sacrifica coll'accorrere numeroso a gustare della buona musica e dell'ottimo canto dei bravi artisti.

Infine ricordiamo che all'*Albergo Roma* non si beve altra birra che non sia la Reale di Puntigam, la regina delle bionde cervogie, sempre limpida, frizzante e freschissima.

Gli spettacoli verranno dati *tutte le sere* ad eccezione del venerdì.

Il mercato bovino d'ieri

Come abbiamo detto, ieri il mercato dei bovini in Piazza Umberto Primo è stato animatissimo.

Vennero presentati: Buoi 144, Vacche 417, Vitelli 374, Cavalli 180, Asini 68.

Furono venduti: Buoi 32, vacche 72, vitelli 73, cavalli 18, asini 13.

I prezzi (minimo e massimo) variarono come segue: buoi da 730 a 1320, vacche da 112 a 580, vitelli da 62 a 390, cavalli da 37 a 240, asini da 25 a 60.

A peso vivo vennero pagati: vacche da 127 a 130 e i vitelli a 125 al quintale.

Muratore che precipita

Ieri del pomeriggio, certo Vittorio Zavagna d'anni 33, muratore dei Rizzi, stava lavorando sopra un'armatura in una costruzione di proprietà Dorta in Via Sottomonte, impresa Tonini. Il muratore ad un certo punto ebbe l'imprudenza di toccare con una mano un filo elettrico e per la scossa fortissima ricevuta, precipitò al suolo.

Fu subito raccolto dai compagni ed il vigile urbano Franceschini lo trasportò mediante vettura all'ospedale dove gli vennero constatate varie ferite alla faccia e frattura delle ossa nasali, giudicate guaribili in giorni 20.

PER LA GITA degli operai a Milano

Ieri il Sindaco ha diramato una circolare con cui invita gli industriali, i capi officina ed i padroni di laboratorio del Comune a designare per iscritto all'ufficio municipale entro il giorno 25 del corrente Agosto il nome di giovani operai attivi, intelligenti e di buoni costumi che possano ritrarre efficace istruzione tecnica od artistica da una gita all'Esposizione di Milano, e che non abbiano mezzi propri sufficienti per poter parteciparvi senza il concorso del Comune nella spesa.

Per rendere meno difficile la scelta dei più meritevoli raccomanda ai suindicati industriali, capi officina e padroni di laboratorio di vagliare rigorosamente l'attitudine ad apprendere dei singoli operai da designarsi. Per ciascun operaio sarà indicata la professione e l'età.

Quanto costa il biglietto per andare a Milano

La Soc. V. ha ieri pubblicato un avviso dal quale si apprende che il prezzo del biglietto di andata e ritorno per Milano (via San Giorgio di Nogaro) e della validità di **quindici giorni** costa dalla stazione di Udine come segue: I. classe lire 56.20; II.ª classe lire 2?.40 III. classe lire 16.40.

Naturalmente i soli viaggiatori di I. e II. classe hanno diritto a viaggiare coi treni speciali.

AL LADRO! AL LADRO!

Ieri sera poco prima delle dieci, quando dal cielo pareva che dovesse rovesciarsi sulla città il finimondo, furono udite delle *grida di al ladro! al ladro!* dagli orti prospicenti la roggia di Via Felice Cavallotti e precisamente dal giardino della casa del conte Pace.

Ad una vecchia domestica sembrò che un'ombra sospetta vagasse fra i cespugli dei fiori, favorita dall'oscurità e perciò si diede a gridare l'allarme.

I rari passanti si fermarono unendo la loro voce a quella grida, così che dopo pochi istanti tutta via della Posta fu sossopra e tutti correvano in via Cavallotti per vedere di che si trattava.

Chiamate, vennero anche le guardie di P. S. che, *scavalcato il muretto* di cinta del giardino ispezionarono minuziosamente ogni più recondito angolo.

Il pubblico si attendeva che il famigerato ladro venisse acciuffato, ma non si trovò traccia di persona da nessuna parte, e tutti se ne andarono delusi.

Un lutto nella magistratura

Dai giornali veneziani apprendiamo che colà è morto improvvisamente il comm. *Bortolomeo Favaretti* sostituto procuratore presso la Corte d'Appello.

Molti anni or sono il Favaretti fu a Udine quale aggiunto Procuratore del Re.

Fu magistrato ottimo ed integerrimo: era nato a Bozzolo (Mantova) il 22 Settembre 1829, *aveva dunque* 77 anni.

Entrò nella magistratura a Vicenza il 2 Novembre 1852 in qualità di praticante di concetto e attraversò i vari gradi gerarchici in varie Procure del Veneto e fin dal 1876 era addetto alla Procura generale della Corte d'Appello.

Un lutto. E' morta ieri alle ore 14, dopo sofferenze che non si descrivono *Gemma Buzzi-Salvadori* moglie del barbiere Dante Salvadori.

Ella era sposa da breve tempo e non aveva che 26 anni! Lascia nel più profondo dolore il marito che l'adorava ed un tenero figliuoletto, Luigino, di due anni circa.

La immatura fine di questa giovane sposa, ha destato profonda impressione e il più vivo rimpianto nell'intero Borgo S. Lazzaro ove la poveretta era da tutti conosciuta.

Al marito addolorato, augurandogli di trovar lenimento al suo strazio nell'affetto del figlio, ai parenti tutti, presentiamo le nostre condoglianze.

Buona usanza

Offerte alla Società Prot. dell'Inf. in morte di

Ciani G. B.: Pitassi Tullio lire 1.
Nigris Caterina: Maria Cotterli c. 50.
Rossi Giuseppe: Maria Cotterli lire 1.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 10 agosto s. Lorenzo m.

Effemeride storica

10 agosto 1342 — Il patriarca Bertrando concede alla villa di Fontebbà di tenere il gran mercato della Madonna di settembre.

Corso odierno delle monete

Corone	104,70	Napoleoni	20,—
Marchi	122,90	Sterline	25,05
Rubli	261.50	Lei	99,—

FRA LIBRI E RIVISTE

Avv. E. Scapinelli — La Donna e il Voto amministrativo — Volume di 150 pagine circa, lire una — Editore A. Solmi — Milano, Via Pisacane, 25.

E' un importante lavoro dell'avv. Conte Scapinelli che ha profondamente studiato l'argomento.

L'autore analizza particolarmente la questione del *voto amministrativo*, e con argomentazioni dotte ed acute porta *un contributo importante* per la sua risoluzione.

E l'argomento non potrebbe essere — come si suol dire — più *palpitante di attualità*, essendo passato dal campo delle discussioni teoriche a quello della discussione pratica, di cui sono eco parecchi giornali quotidiani e importanti periodici.

Il libro *considera* la questione dal punto di vista sociale, giuridico ed etico e susciterà di certo un *vivo interesse* non solo tra gli studiosi, ma anche nel campo femminile.

Precede una prefazione dell'on. Lucchini — una vera competenza in argomento — la quale mentre è una testimonianza di plauso al libro, reca anch'essa, nel dibattito, una parola alta e serena.

A spiegare l'indole e lo scopo del bel lavoro del Conte Scapinelli, ecco ciò che egli stesso ne scrive a mo' di presentazione:

«Licenziando la seconda volta questa mia operetta, l'*animo* si allieta per quella legittima compiacenza che ogni autore ha per il successo dei propri scritti, ed ancor di più perchè la causa dell'elettorato femminile si avvia verso quel trionfo al quale, modestamente, ma con tutta sincerità ed entusiasmo *io da anni* auspicai!

«Non può essere lontano il giorno *nel quale si compirà l'atto di giustizia*, di alta e sociale giustizia, equiparando il diritto della donna a quello dell'uomo, di concorrere con questi alla costituzione di quelle pubbliche amministrazioni, di quegli organismi gli atti dei quali si connettono strettamente agli interessi dei singoli cittadini; cosicchè è legittimo che anche l'elemento femminino che è *tanta parte* della vita morale, intellettuale e civile del paese, sia posto in grado di curare e difendere appunto anche quegli interessi che hanno relazione colla pubblica cosa.

«A che quel giorno non abbia ad esser *lontano mira*, augurando, la rinnovata presentazione al pubblico di questo lavoro!».

Antialcoolismo all'Estero

Il crescere spaventoso della piaga *dell'alcoolismo ha già da tempo* impensieriti e spinti ai ripari Governi e filantropi; e, poichè il flagello infierisce principalmente nei paesi settentrionali, in essi sono stati più pronti e arditi i rimedi legislativi.

In Norvegia dal 1875 al 97 si contarono ben sodici città che proibirono del tutto gli spacci di bevande alcooliche; e alcune società di filantropi, organizzate nelle città dove per aprire uno spaccio, bisognava ottenere una speciale autorizzazione municipale a pagamento e la concessione di ciascuna di esse era messa all'asta, concorrono alle aste, vi riescono quasi sempre vincitrici, essendo fornite di forti capitali. Esse aprono rivendite dove non si trovano che liquori d'ottima qualità, affidandone la direzione a persone che sono senz'altro destituite se nel locale vien trovato un ubbriaco. Gli azionisti hanno una tenue percentuale e il resto dei *guadagni* va a istituzioni di beneficenza, che nel 1893 incassarono per questa via oltre due milioni di franchi.

Nello Stato di New York la vendita di bevande alcooliche nei giorni di elezioni è stata proibita, per tutta la durata dello scrutinio entro un raggio d'un quarto di miglio dal luogo della votazione.

Nello Stato del Maine ogni ubbriaco è punito con una multa di 50 franchi o trenta giorni di prigione; ma la multa e il carcere gli sono condonati se denuncia il proprietario dello spaccio dove si è ubbriacato, e contro il quale i parenti dell'ubbriaco possono sporgere querela, reclamando danni e interessi.

A New York i debiti contratti in spacci non possono dar luogo ad azione giudiziaria, e le obbligazioni sottoscritte per loro pagamento sono annullate. Spiritoso ed efficace è poi il costume della polizia a Copenaghen: quando s'incontra un ubbriaco, lo si accompagna a casa o in un albergo o in un ospedale con vettura, e gli si apprestano cure senza badare a spese: il giorno dopo, poi, si presenta il conto, piuttosto salato, all'esercente che lo ha lasciato ubbriacare.

Accennando a questi provvedimenti nella *Revue Bleu*, il Cahen deplora che in Francia si sia molto più indulgenti.

Eppure in Francia la fabbricazione del pane dà lavoro a 160 mila persone, *mentre gli spacci di bevanda ne occupano* ben 500 mila.

Noi non abbiamo molto fiducia nei mezzi repressivi: tuttavia abbiamo dato queste notizie per mostrare come quella dell'alcoolismo sia una piaga, di cui si preoccupano tutte le nazioni più civili.

La rubrica del curioso

Giochi infantili. — I monelli madrileni hanno cambiato il gioco prediletto; non più le corride, ma la bomba. Essi — ci scrive Manolito — hanno imparato a fabbricare dei rudimentali generatori d'acetilene, adoperando, all'uopo, delle vecchie scatole di latta ed una certa quantità di carburo. Scavano una buca nel suolo; la riempiono d'acqua; la coprono colla scatola, mettendone il coperchio rivolto all'ingiù, dopo aver riempito il recipiente di sassolini e di chiodi, ed avervi introdotto — attraverso ad un foro previamente fatto sul coperchio — una lieve dose di carburo; finalmente, con miccia appiccano fuoco alla scatola.

Allora questa — convertita in una piccola macchina infernale — scoppia, con assordante detonazione; le pietruzze e i chiodi contenutivi son lanciati violentemente in aria, e vanno a frantumare i cristalli delle case più prossime, e *magari* anche a ferire qualche passante, o qualcuno degli stessi... dilettanti *anarchici* (come è già avvenuto più volte); ma intanto i monelli se la godono un mondo, ed accolgono la detonazione con una gazzarra d'inferno e con clamorosissime grida di: «Viva l'anarchia!»

La direzione delle navi a distanza. — A Madrid alla presenza del ministro delle finanze e di un numeroso stuolo di scienziati e giornalisti *l'ingegnere spagnuolo* Torres Zuevedo ha eseguito giorni fa — nel largo del del parco denominato «Casa de Campo» — vari interessanti e riuscitissimi esperimenti coll'apparato di sua invenzione da lui battezzato col nome «telekino» e con cui egli si propone di dirigere, a distanza, qualsiasi manovra di un bastimento.

Quanti assistono a tali esperimenti poterono convincersi della facilità e dell'esattezza meravigliosa con le quali il Torres Zuevedo faceva muovere in ogni direzione — per mezzo del «telekino», collocato su d'una sponda del lago — una pesantissima barca dondolandosi sulle acque, presso la sponda opposta. Dopo che la barca — sulla quale non v'era assolutamente nessuno — ebbe eseguite le più svariate evoluzioni, il Torres Zuevedo la fece avvicinare alla sponda ov'era il «telekino».

L'inventore ha deciso d'eseguire degli altri esperimenti, servendosi d'un piroscafo o di un legno da guerra. Inoltre, egli si propone di applicare la sua invenzione anche all'areonautica, ciò che — riuscendogli — costituirebbe la soluzione del problema della dirigibilità degli areostati.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Ieri spirava serenamente
GEMMA BUZZI-SALVADORI
d'anni 26.

I funebri seguiranno oggi alle ore 6.30 pom. partendo dalla casa via Toppo n. 9.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale
della
"Navigazione Generale Italiana„
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000
Emesso e versato L. 54.000.000
Via Aquileja N. 94

"La Veloce„
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa			
13 Agosto	**Città di Torino**	della	La Veloce
20 »	**Lombardia**	»	Nav. Gen. Ital.
27 »	**Città di Napoli**	»	La Veloce

Per MONTEVIDEO - BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa			
9 Agosto	**Italia** (doppia elica)	della	La Veloce
23 »	**Argentina** (doppia elica)	»	La Veloce
30 »	**Umbria**	»	Nav. Gen. Ital.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 15 Agosto 1906 partirà il vapore della N. G. I. **Città di Milano**

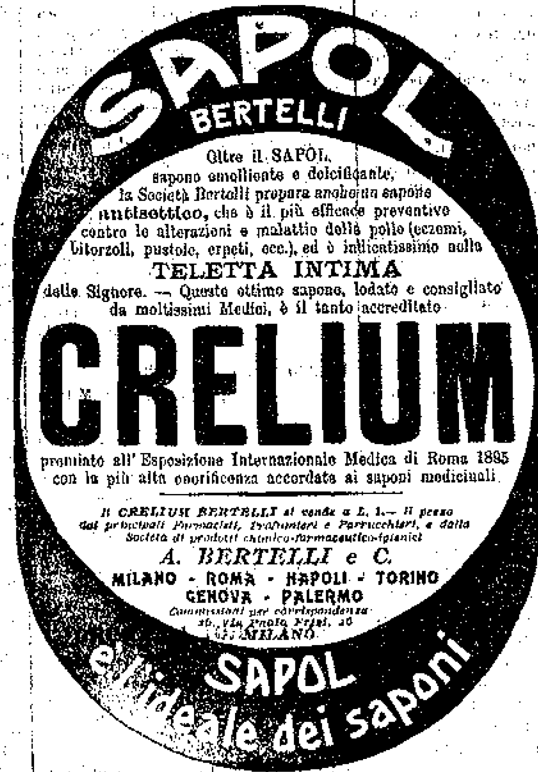
Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
il 15 settembre 1906 - col vapore della Veloce **Venezuela**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.



Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2,50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento. — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

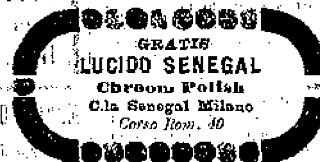
Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina Vaglia spedisce franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Tarulli** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filipuzzi-Girolami in via del Monte.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE



80 Operai Italiani
trovano subito occupazione ad alta mercede, a cottimo, duratura fino al 31 ottobre anno corrente.
Rivolgersi alle *Vereinigte-Speierer Ziegelwerke A. G. in Speier a-Rh* GERMANIA

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

La réclame è la vita del commercio

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA.

Ditta ENRICO MASON

UDINE

Grandioso Assortimento ULTIME NOVITA'

Telefono 2-72 **Telefono 2-79**

Rubrica
Bolle[ttino]
R. OSSE[RVATORIO]
Temperatura
Pressione
Umidità relat.
Acqua caduta
Vento dominan.
Stato del ciel.
Temperatura
Pressione
Temperatura
Stato del ciel.
Pressione: ca
Direzione ven
Leva sole ore
Tramonta ore

Merca[to]
CAMERA di
Corso medio de
del giorn
Rendita 5 0[/0]
» 3 1[/2]
» 3 0[/0]
Banca d'Italia
Ferrovie Mer.
» Mod.
Società Venet.
Ferrovie Udin.
» Mer.
» Med.
» Ital.
Credito comm.
Fondiaria Ban.
Cass.
» Ist.
CAMB[I]
Francia (oro)
Londra (sterlin.)
Germania (mar.)
Austria (coron.)
Pietroburgo (r.)
Rumania (lei)
Nuova York (d.)
Turchia (li. tur.)

F[errovie]

Partenze	Ar[rivi]
da Udine a Ven[ezia]	
On. 4.20	8.
Ac. 8.20	12.
Dir. 11.25	14.
On. 13.15	17.
Mis. 17.30	22.
Dir. 20.5	22.
da Udine a Tri[este]	
On. 5.45	8.
On. 8.—	11.
Mis. 15.42	19.
Dir. 17.25	20.

(*) Questo tre[no] da cui riparte

da Udine	Sta[z.]
On. 6.17 ar.	
Dir. 7.58 »	
On. 10.35 »	
Dir. 17.15 »	
On. 18.10 »	
da Pontebba	S
On. 4.50 ar.	
Dir. 9.28 »	
On. 14.39 »	
Dir. 18.22 »	
On. 18.39 »	
da Udine a S. Gior[gio]	
M. 7.05	7.4
M. 8.04	8.5
M. 10.54	12.2
M. 12.55	13.5
M. 17.56	18.5
da S. Giorgio a Tries[te]	
M. 8.59	10.
M. 16.46	19.1
D. 20.50	22.4
da S. Giorgio a Port[ogruaro]	
D. 8.4	8.3
O. 9.3	10.—
M. 14.4	15.14
D. 19.19	20.1
M. 21.—	22.11
da Casarsa a Porto[gruaro]	
On. 5.20	5.58
Ac. 9.15	9.57
On. 14.45	15.24
On. 18.37	19.20
da Casarsa a Spilim[bergo]	
Loc. 9.15	10.3
Mis. 14.35	15.27
Loc. 18.40	19.30
da Udine a Cividale	
Mis. 6.30	7.00
Mis. 8.40	9.8
Mis. 11.15	11.43
Mis. 16.5	16.35
Mis. 21.45	22.12

Tramvia
da Udine a S. [Daniele]
R. A. - S. T. Daniele
8.40 | 8.6
8.45 | 9.5 | 10.31
15.5 | 15.25 | 16.5
18.10 | 18.30 | 19.5
(1) 20.35 | 22.2
Da Udine a Fagagna
10.25 | 11.30 | 12.21
(1) Dal 1 giugno nei soli giorni festivi
Maggio

Udine, Tip. M[arco Bardusco]